

GUIDO CAMPADELLI

Istituto di Entomologia «Guido Grandi» dell'Università degli Studi di Bologna

Prima segnalazione di *Reticulitermes lucifugus* Rossi per la Romagna.

Com'è noto le Termiti italiane sono rappresentate soltanto da due specie: *Calotermes flavicollis* F. e *Reticulitermes lucifugus* Rossi.

Mentre le società del *Calotermes* sono costituite da un numero ridotto di individui (al massimo un migliaio), ed i loro nidi sono costruiti prevalentemente entro legno necrosato di alberi deperienti, quelle di *Reticulitermes* constano di parecchie migliaia d'individui ed i nidi vengono preferibilmente costruiti nelle ceppaie.

Queste due specie sono largamente diffuse nell'Italia centro-meridionale, isole comprese, mentre nell'Italia settentrionale le si riscontrano con una certa frequenza soltanto lungo la costa tirrenica e quella adriatica. Tuttavia durante questi ultimi trenta anni si sono avuti alcuni ritrovamenti anche nelle aree continentali del Nord Italia, e precisamente: per il *Calotermes*⁽¹⁾ a Ferrara (Springhetti, 1971) e a Pavia (Springhetti, 1958)⁽²⁾ e per il *Reticulitermes* a Milano⁽³⁾, Lodi (MI)⁽⁴⁾ (Springhetti e Visonà, 1959), Padova (Zangheri, 1959), Albaredo d'Adige (Verona) (Rui, 1963), San Martino Buon Albergo (Verona) (Bonaventura, 1953; Gambaro, 1954; Zangheri, 1959), Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo (Springhetti, 1957), Rovigo (Springhetti, 1958 a), Udine (Bonaventura, 1955; Springhetti, 1958 b; Zangheri, 1959), Salsomaggiore (Parma) (Springhetti, 1965).

(1) In passato si era avuta una segnalazione di Hagen (1858) per Imola (BO); l'Autore peraltro fa riferimento ad un unico esemplare alato. In seguito la specie non è più stata ritrovata in questa località.

In Romagna sono state inoltre rinvenute colonie a Rimini (FO) e a Ravenna (dati non pubblicati); gli esemplari si trovano nella collezione Springhetti.

(2) Sono stati trovati alcuni esemplari nella legna da ardere, per cui non si tratta di colonie sviluppatesi sul posto, ma di individui isolati importati con legname già infestato. In Lombardia la specie non è stabilmente presente a causa delle condizioni climatiche che ne ostacolano la diffusione e la sopravvivenza (Springhetti, 1958).

(3) Dati non pubblicati; gli esemplari si trovano nella collezione Springhetti.

(4) Circa il ritrovamento a Lodi (MI) e a Milano vale lo stesso discorso fatto per il *Calotermes*, si tratta cioè di esemplari importati con legna da ardere.

Dai dati soprariportati si può desumere che nell'Italia continentale il *Reticulitermes* è più diffuso del *Calotermes*.

In questo contesto ho ritenuto interessante segnalare un nuovo importante focolaio di *R. lucifugus*⁽⁵⁾ trovato durante il mese di giugno del corrente anno a Bagnacavallo (RA). Tale ritrovamento ci permette di allargare le nostre conoscenze circa la distribuzione di questi insetti nella Regione Emilia-Romagna e ci dà la certezza che focolai di Termiti appartenenti al genere *Reticulitermes* sono ormai presenti in varie parti di questa regione.

La presenza di Insetti infestanti il legno mi è stata segnalata, in un primo momento, dal proprietario di una casa situata lungo una via del centro storico di Bagnacavallo (RA). Da un primo sopralluogo ho potuto appurare che si trattava di Termiti e che il loro insediamento risaliva a molti anni addietro per due motivi:

1) Le varie strutture in legno facenti parte della casa (travi delle legnaie, dei garage, stipiti delle porte, porte, ed infissi in genere) erano percorse da numerosissime gallerie e gli individui presenti ammontavano a parecchie centinaia se non addirittura a qualche migliaio.

2) Alcune persone, abitanti lungo la stessa via, avevano subito, già nel 1970, gravi danni per la presenza, a loro dire, di «formiche bianche» e fin da allora avevano dovuto sostituire alcune parti in legno della casa (es. stipiti delle porte, battiscopa, ecc.).

Sia il primo edificio osservato che gli altri esaminati in seguito, e apparsi infestati, sono costruzioni vecchie, formate dal pianterreno e dal primo piano. I magazzini, scantinati, legnaie hanno soffitti retti da travi in legno scoperte; il pavimento è formato da mattoni che poggiano direttamente sul terreno.

Questi locali evidentemente sono risultati molto idonei alle termiti in quanto le sottraggono alle rigide temperature invernali di Bagnacavallo.

In alcuni locali appartati, soprattutto legnaie, pendevano dall'alto verso il basso alcuni «camini» che, nonostante la notevole lunghezza, non raggiungevano l'impiantito. C'è da supporre che se le Termiti avessero avuto la possibilità di completarli, essi avrebbero avuto la funzione di collegamento tra trave e terreno, facilitando così le migrazioni degli individui.

La penetrazione all'interno delle abitazioni avviene tramite gallerie scavate nelle fondamenta, dato che gli individui non compaiono mai allo scoperto.

All'interno di un pezzo di trave, opportunamente sezionato ho trovato varie centinaia d'individui. Ad un esame più attento, ho potuto constatare che si trattava di soldati (cranio molto sviluppato con possenti mandibole), ninfe e operai. La perpetuazione di questa specie è affidata ai riproduttori supplementari (o

(5) Il Dr. Bacchus del British Museum di Londra ha determinato la specie con riserva. Infatti nella lettera d'accompagnamento del materiale egli scrive testualmente: «The termite you sent for identification is perhaps *Reticulitermes? lucifugus*. The species that is known to occur in Italy is *lucifugus* but your specimen is not identical to BM material hence the question mark».

reali di sostituzione). Gli alati sciamano dalla metà di aprile alla metà di giugno ma vanno tutti perduti (Springhetti, 1966).

Le case in questione non solo sono di vecchia costruzione, ma si presentano anche unite le une alle altre con una certa continuità tramite le travi dei soffitti, magazzini, legnaie; ciò permette alle Termiti di potersi facilmente diffondere mediante gallerie scavate all'interno del legno.

Se poi accanto agli edifici si trovano dei giardini (come nei casi esaminati), la probabilità d'infestazione risulta aumentata.

Il passaggio di questa Termite di casa in casa, mette in luce la sua sorprendente capacità di diffusione. Inoltre viene dimostrata la notevole capacità di adattamento di tale insetto che, una volta trasportato dall'Uomo in questa zona, il cui clima molto probabilmente sarebbe inadatto al suo sviluppo, è riuscito ugualmente a vivere e a riprodursi proprio grazie alle favorevoli condizioni artificiali create dall'Uomo.

In molti casi si è dovuto intervenire operando la sostituzione dei travi di legno con altri in cemento, per scongiurare pericoli di eventuali crolli. In una casa si è dovuto procedere al rifacimento di una scala a due rampe, sostituendo le parti invase dal *Reticulitermes* con strutture adeguate ed inattaccabili.

Provenienza del *Reticulitermes lucifugus*. Attraverso alcuni colloqui avuti con persone della zona, ho potuto apprendere che fin dai primi del 1900 esercitava in loco la sua attività un falegname; ciò lascia supporre che le Termiti siano state trasportate in città, da altre province o regioni, con legname destinato alla lavorazione o con legna da ardere già invasa da questi insetti.

Il legname destinato a varie utilizzazioni rappresenta sempre un pericolo costante per gli edifici, perché viene spesso accatastato in ambienti umidi e più caldi dell'ambiente esterno, per cui si viene a creare un biotopo artificiale idoneo per lo sviluppo e la sopravvivenza di eventuali frammenti di una colonia di Termiti.

RIASSUNTO

Viene segnalata la presenza di numerose colonie di *Reticulitermes lucifugus* nel centro storico di Bagnacavallo (RA).

È questo il primo reperto di Termiti nell'entroterra romagnolo.

First record of *Reticulitermes lucifugus* Rossi in the territory of Romagna.

SUMMARY

Several colonies of *Reticulitermes lucifugus* were found in the historical centre of Bagnacavallo (RA).

This is the first record of Termites in the inland of Romagna.

BIBLIOGRAFIA CITATA

- BONAVENTURA G., 1953. - Nuovi focolai termitici. - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 12:107-108.
BONAVENTURA G., 1955. - Nuovi focolai termitici. - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 14:154-156.
GAMBARO P., 1954. - Sull'infestazione termitica a San Martino Buon Albergo (Verona). - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 13:142-143.

- HAGEN H., 1858. - Monographie der Termiten. - (*Linnaea Entom.*), pp.:1-342.
- RUI D., 1963. - La diffusione delle Termiti nella Venezia Euganea e Giulia. - *Atti del IV Congresso dell'U.I.E.I.S.* Pavia 9-14 sett., 1961.
- SPRINGHETTI A., 1957. - Contributi allo studio delle Termiti in Italia per la impostazione razionale della lotta antitermitica. V. Seconda esplorazione nel Veneto (Verona, Vicenza, Treviso e Rovigo). - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 16:63-74.
- SPRINGHETTI A., 1958 a. - Contributi allo studio delle Termiti in Italia per la impostazione razionale della lotta antitermitica. VI. Terza esplorazione nel Veneto (Rovigo). - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 17:1-3.
- SPRINGHETTI A., 1958 b. - Contributi allo studio delle Termiti in Italia per la impostazione razionale della lotta antitermitica. VII. Esplorazione nel Friuli-Venezia-Giulia. - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 17:4-15.
- SPRINGHETTI A. e VISONÀ, 1959. - Primo reperto di Termiti in Lombardia (Lodi). - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 18:85-87.
- SPRINGHETTI A., 1965. - L'infestazione di *Reticulitermes lucifugus* a Salsomaggiore (Parma). - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 24:165-171.
- SPRINGHETTI A., 1966. - Il «*Reticulitermes lucifugus*» Rossi. (Appunti di biologia e morfologia). - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 25:73-92.
- SPRINGHETTI A., 1971. - Presenza del *Kalotermes flavicollis* a Ferrara. - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 30:97-99.
- ZANCHERI S., 1959. - Un nuovo focolaio di *Reticulitermes lucifugus* Rossi nel Veneto. - *Boll. Ist. Pat. Libro*, 18:1-7.

RIASSUNTO

SUMMARY

BIBLIOGRAFIA CITATA